



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MISANO ADRIATICO

Via Don Lorenzo Milani, 12 - 47843 Misano Adriatico –RN

REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DELLE DONAZIONI
DEI GENITORI DEGLI ALUNNI

Delibera del Consiglio d'Istituto
n. del 25 giugno 2015



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MISANO ADRIATICO

Via Don Lorenzo Milani, 12 - 47843 Misano Adriatico –RN

Premessa

Al fine di favorire la qualità dei servizi prestati, l'attività dell'Istituto Comprensivo può essere sostenuta anche attraverso donazioni da parte dei genitori degli alunni.

Dette donazioni rappresentano atti di generosità effettuati senza alcuno scopo di lucro e senza che, per l'erogante, vi possano essere benefici direttamente o indirettamente collegati.

Art. 1 – Donazioni Finanziarie

1. Le donazioni finanziarie da parte delle famiglie saranno indirizzate ad interventi di ampliamento dell'Offerta Formativa come da nota MIUR n. 312 del 20 marzo 2012 e possono derivare:

- dal versamento del contributo volontario per l'anno scolastico, nella misura deliberata dal Consiglio d'Istituto nella prima riunione annuale;
- da contributi previsti dal progetto "Aiuta la Scuola" per le azioni annualmente deliberate dal Consiglio d'Istituto;
- da eventuali altri contributi liberali.

2. Anche per rispettare la detraibilità fiscale, il contributo volontario e gli altri contributi liberali possono essere utilizzati per tre scopi principali:

- Innovazione tecnologica: acquisto di attrezzature informatiche in genere (ad es. PC, videoproiettori, stampanti, cartucce, software, ecc.);
- Edilizia scolastica: piccoli interventi di manutenzione difficilmente richiedibili all'Ente locale;
- Ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare.

3. I contributi versati si intendono diretti all'intera comunità scolastica e non al singolo plesso frequentato dall'alunno; possono essere destinati alle esigenze scolastiche generali o finalizzati ad uno specifico progetto.

Art. 2 – Quote di partecipazione per attività specifiche

Se la donazione è finalizzata a uno specifico progetto, esso deve essere indicato nella causale di versamento, in modo che la somma venga iscritta nell'apposito capitolo del bilancio come vincolata, cioè destinata solo a quel progetto.

In particolare:

1. I docenti possono richiedere alle famiglie il versamento di una quota di partecipazione per una specifica attività scolastica o extrascolastica, previa approvazione da parte degli organi collegiali competenti ed autorizzazione del Dirigente scolastico.

2. Per l'ingresso a musei ecc. e per gli spostamenti con mezzi pubblici è ammesso il pagamento diretto del biglietto da parte degli alunni.

3. Non è mai consentito che i genitori provvedano direttamente a noleggiare autobus privati o sistemazioni alberghiere, in quanto la scuola è tenuta a verificarne l'idoneità.

4. L'individuazione degli esperti esterni retribuiti avviene su indicazione o richiesta del Collegio dei Docenti, è disciplinata dal Regolamento interno dell'Istituto e vi provvede il Dirigente scolastico, previa verifica dell'impossibilità di ricorrere a competenze interne, anche qualora tali esperti fossero pagati con contributi versati da genitori o altri soggetti.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MISANO ADRIATICO

Via Don Lorenzo Milani, 12 - 47843 Misano Adriatico –RN

Art. 3 – Gestione dei fondi e rendicontazione

1. I contributi dei genitori inseriti nel bilancio d'Istituto vengono suddivisi per attività e progetti e sono gestiti attraverso le ordinarie procedure previste dal D.I. 44/2001 e dai regolamenti interni dell'Istituto. Gli acquisti di beni e servizi sono effettuati dal Dirigente scolastico all'interno della normale attività negoziale.
2. Ai docenti non è consentito detenere somme di danaro comunque raccolte per gestire direttamente progetti didattici, in quanto si tratterebbe di gestioni fuori bilancio espressamente vietate dal D.I. 44/2001 art. 2 c. 2.
3. Qualora non si fosse raggiunto il budget previsto per un particolare progetto o per una specifica attività, ove non fosse possibile una integrazione da parte del bilancio dell'Istituto, i fondi raccolti potranno essere accantonati per l'anno successivo, oppure impiegati per realizzare parzialmente la proposta progettuale. Allo stesso modo, eventuali eccedenze saranno accantonate per l'anno successivo.
4. La rendicontazione ai genitori viene resa in sede di conto consuntivo approvato annualmente dal Consiglio d'Istituto.

Art. 4 – Modalità di raccolta e versamento

1. Le quote di partecipazione devono essere sempre versate sul conto corrente dell'Istituto, possibilmente con un unico versamento per classe o per plesso.
2. Il genitore Rappresentante di Classe provvede alla raccolta dei contributi versati per tutti gli alunni della Classe ed eseguirà il versamento collettivo tramite bonifico bancario presso Banca Malatestiana di Rimini – Agenzia di Misano Adriatico

IBAN IT 61 G 07090 67860 016010164341

specificando nella causale "contributo alunni – plesso – classe - causale", con la consegna all'ufficio di segreteria di una distinta analitica con l'elenco dei versanti e la quota corrisposta da ciascuno.

Art. 5 – Detrazione fiscale

1. I genitori sono informati del fatto che, in base alla L. 40/2007, le donazioni liberali alla scuola sono detraibili dall'imposta sul reddito a condizione che il versamento risulti effettuato tramite bonifico bancario e sia specificata come causale: "erogazione liberale per l'ampliamento dell'offerta formativa".
2. L'Istituto, pertanto, a richiesta delle famiglie, rilascerà una dichiarazione attestante l'avvenuto versamento. Tale dichiarazione consentirà la detrazione nella dichiarazione dei redditi.

Art. 6 – Donazioni di materiali

1. La donazione diretta di materiali di consumo deve rispondere ai seguenti requisiti:
 - a. confezione integra, completa di istruzioni per l'uso, materiale non scaduto;
 - b. marchio CE se previsto;
 - c. verifica da parte del docente dell'adeguatezza all'età degli alunni e dell'impiego didattico.
2. La donazione di beni inventariabili è soggetta a preventiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto (D.I. 44/2001, art. 33 c.1), che verificherà l'idoneità dell'apparecchiatura e dei locali dove verrà inserita.